



Verbale n. 3 del 5 febbraio 2021

Il giorno 5 febbraio 2021 alle ore 15.00, ai sensi dell'art. 4, commi 3, 4 e 5 del vigente *Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*, nella stanza su Teams denominata "Commissione Paritetica Docenti Studenti Di.Gi.", si è riunita la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza (istituita con delibera del 14/07/2020), in virtù della convocazione prot. n. 199 del 01.02.2021, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Determinazioni della Commissione circa le segnalazioni n. 3 prot. n. 140 del 2021, n. 4 prot. n. 141 del 2021, n. 5 prot. n. 142 del 2021, n. 6 prot. n. 143 del 2021, n. 7 prot. n. 144 del 2021, n. 8 prot. n. 145 del 2021;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti i docenti: Luciana De Grazia e Ignazio Tardia.

Sono presenti gli studenti: Agostino Raccampo e Giuseppe Strazzera.

Alle ore 15.00, verificata la sussistenza del numero legale, la Coordinatrice dichiara aperta la seduta e invita il prof. Tardia a svolgere la funzione verbalizzante.

1. Comunicazioni

Non ci sono comunicazioni.

2. Determinazioni della Commissione circa la segnalazione n. 3 prot. n. 140 del 2021

La Coordinatrice dà lettura della seguente segnalazione anonima (prot. n. 140 del 2021) pervenuta alla Commissione:

*"Buongiorno, io e i miei colleghi desideriamo segnalare alla commissione le modalità con cui si svolge l'esame del professore *****.*

Il professore, dopo aver chiesto allo studente una panoramica della stanza in cui si svolge l'esame, obbliga a munirsi di uno specchio da tenere per tutta la durata dell'esame davanti al monitor del computer in modo da avere una visuale dello schermo. Sottolineo il termine "obbliga" in quanto la

*mancanza di uno specchio penalizza lo studente, a tal punto da non permettere nemmeno l'inizio del suddetto esame, costringendolo irrimediabilmente a non vedersi riconosciuto il suo diritto a sostenerlo. Penalità maggiore subiscono i laureandi che, in procinto di sostenere ***** tra le ultime materie, sono stati costretti, inermi, a veder slittare la sessione di laurea con aggravio di spese e incidendo su loro stessi al livello emotivo.*

*“Le linee guide alla Gestione degli esami di profitto a distanza con Microsoft Teams” sono state emanate dal Rettore e ne è stata data ampia diffusione in modo da permettere a docenti e studenti di attenersi e di applicarle pedissequamente. Lo studente è tenuto a seguirle scrupolosamente, ma ciò non vale per il professore ***** che si arroga il potere di interpretarle discrezionalmente, penalizzando lo studente che si ritrova a sostenere l'esame in un clima di diffidenza.*

Non si tratta più di sostenere un esame in cui il professore testa la preparazione dello studente e attribuisce una valutazione. Si crea, invece, un sistema lesivo non solo delle linee guida, ma che, in primo luogo, lede ogni studente e la persona in quanto tale, a discapito della buona riuscita dell'esame.

Io e i miei colleghi manifestiamo il nostro dissenso e disapprovazione per questa modalità di esame, per altro non seguita da nessun altro professore della nostra facoltà, né tanto meno dai colleghi che insegnano la stessa materia. Ciò si traduce in un trattamento discriminante subito dagli studenti della prima cattedra rispetto a quelli della seconda e terza cattedra che vengono valutati in un clima sereno e di disponibilità.

Auspichiamo che alla nostra segnalazione sia dato il peso che merita in vista della prossima sessione di esami prevista a gennaio 2021.”

La Commissione osserva che trattasi di segnalazione già esaminata durante la riunione del giorno 8 gennaio 2021 (prot. n. 10 del 05/01/2021), che presumibilmente è stata per errore nuovamente protocollata. Pertanto, la questione è stata già affrontata e risolta come si evince dai precedenti verbali.

2. Determinazioni della Commissione circa la segnalazione n. 4 prot. n. 141 del 2021

La Coordinatrice dà lettura della seguente segnalazione anonima (prot. n. 141 del 2021) pervenuta alla Commissione:

*“Segnalazione in merito alla condotta percepita come contraria a buona fede e al dovere di leale collaborazione con i propri studenti, e carente di trasparenza e di dialogo, della professoressa di ***** presso il Dipartimento di Palermo***** in relazione alla prova "in itinere" svolta il 12/11/2020 e corretta in data 12/01/2021.*

*Segnalo l'operato della Professoressa ***** , docente di ***** presso l'Università di Palermo, la quale, dopo aver fissato una prova in itinere in data 12/11/2020 senza aver chiarito le modalità di svolgimento – erano state indicate in 2 le ore di svolgimento della prova ma in realtà sono state falcidiate dalla stessa Professoressa ***** di un'ulteriore mezz'ora durante lo svolgimento della prova, senza dare preavviso senza addurre alcuna giustificazione – il contenuto della prova, ha sottoposto ai candidati due tracce (molto vaghe e poco inerenti ai capitoli studiati) da sviluppare nell'arco temporale di 2 ore, poi ridotte durante svolgimento della prova, arbitrariamente e senza preavviso, in 1 ora e mezza, scrivendo di proprio pugno e inviando le foto della prova sulla piattaforma Teams; inoltre la Professoressa ha esplicitamente invitato i candidati a non inviarLe le prove sulla propria mail di modo che potesse correggerle più agevolmente, trovandole tutte disponibili sulla chat personale di Teams.*

*I risultati della prova sono stati pubblicati, a distanza di due mesi, in data 11/01/2021 senza addurre nessuna giustificazione a sostegno del proprio ritardo e inoltre in maniera incompleta (molte prove non sono state né visualizzate, né tantomeno corrette) e imprecisa (sulla piattaforma sono stati pubblicati soltanto 60 risultati mentre le prove svolte risultavano intorno alle 150) e non trasparente (non è stato reso noto il criterio di valutazione e non è stata mostrata la prova corretta) e lesiva del diritto allo studio (la Prof. ***** ha scritto che i candidati il cui numero di matricola non fosse risultato presente nella tabella dei risultati della prova – tra l'altro tabella gravemente incompleta – erano stati esclusi perché bocciati: PERCIO', LE NUMEROSE PROVE NON CORRETTE, SONO RISULTATE, NON SOLO INGIUSTAMENTE NON LETTE, MA ADDIRITTURA SONO STATE VALUTATE – SENZA ALCUN FONDAMENTO, NON ESSENDO STATE NEMMENO LETTE – NON SUFFICIENTI!!*

*La stessa Professoressa ***** , inizialmente, aveva assicurato i propri studenti sul fatto che i risultati sarebbero arrivati entro poche settimane dallo svolgimento della prova ma, evidentemente, così non è stato.*

*Inoltre molti studenti, dopo la pubblicazione superficiale dei risultati (che dopo 2 mesi ci si sarebbe aspettati, ragionevolmente, di vedere quantomeno completi e chiari), si sono rivolti in privato alla stessa Professoressa ***** per chiederLe spiegazioni. I chiarimenti sono stati dati dalla stessa Professoressa ***** nel "non essersi accorta del messaggio", quando, tuttavia, è noto che nella chat della piattaforma Teams i messaggi non visualizzati vengono segnalati con apposita notifica e proprio per questo era stata la stessa Prof. ***** a richiedere esplicitamente di ricevere le prove sulla piattaforma Teams invece che tramite mail.*

*Diverse prove d'esame non sono state visualizzate dalla Prof. ***** , e per questo escluse dalla tabella recante i risultati (60 i risultati pubblicati, su 150 temi svolti).*

Una volta segnalata, individualmente dai singoli studenti, alla stessa Professoressa, la superficialità nella identificazione delle prove da correggere, quest'ultime sono state corrette, soltanto perché richiesto appositamente in privato dai soggetti lesi, nel tempo medio di circa 6 minuti a prova, rendendo ancora più evidente la mancanza di collaborazione nell'aver, inspiegabilmente, tardato a pubblicare i risultati attesi dal 12/11/2020.

*La condotta complessiva della Professoressa ***** è risultata lesiva della dignità di vari studenti che, costretti ad aspettare 2 mesi per ricevere la correzione della propria prova, si sono ritrovati tagliati fuori dalla correzione e hanno dovuto rivolgersi in privato alla stessa Professoressa la quale li ha licenziati con una correzione data in 6 minuti.*

*Chiediamo quantomeno giustificazioni del ritardo nella correzione, della superficialità e della mancanza di trasparenza nella condotta e della poca attenzione mostrata nello svolgimento del proprio ruolo di docente da parte della Professoressa *****.”*

La segnalazione, a causa della confusa e incoerente descrizione dei fatti, non giustifica l'attivazione di alcuna istruttoria.

2. Determinazioni della Commissione circa la segnalazione n. 5 prot. n. 142 del 2021

La prof.ssa De Grazia dà poi lettura della segnalazione prot. n. 142 del 2021, che recita come segue:

*“Denuncio il comportamento del prof. ***** , di ***** . Più studenti hanno chiesto di ricevere il link del team per assistere agli esami, e il professore non ha risposto, non offrendo*

l'opportunità di assistere agli esami, pur vedendo le richieste. Mi chiedo se questo non sia violazione di un nostro diritto.”

La Commissione osserva che la “Guida alla Gestione degli esami di profitto a distanza con Microsoft Teams (docenti)” impone al docente di “*Invitare gli studenti all’esame (da effettuare qualche giorno prima dell’appello, dopo avere creato il Team)*” (p. 6): il riferimento è ovviamente agli studenti che si siano prenotati per sostenere l’esame; ne discende che consentire l’accesso al TEAM dell’esame a studenti diversi da quelli di cui sopra rientra nella discrezionalità del docente.

2. Determinazioni della Commissione circa la segnalazione n. 6 prot. n. 143 del 2021

La Coordinatrice dà lettura della seguente segnalazione anonima pervenuta alla Commissione:

*“La professoressa *****, in data 20/01/2021, durante gli esami di *****, è stata indisponente nei confronti degli studenti umiliandoli così pubblicamente e ha usato dei parametri di valutazione del tutto ingiusti ed iniqui, penalizzando così coloro i quali avessero studiato abbastanza e premiando invece i "frequentanti" completamente privi di conoscenze.*

*Durante l'interrogazione di uno studente (***** - frequentante) è stato affermato dallo stesso: "la rappresentanza è un contratto" ... "la procura deve essere sempre in forma scritta" ... queste considerazioni sono super gravi per valutare uno studente 25/30 che peraltro ha risposto anche in maniera errata alle altre domande. L'atteggiamento della stessa è stato inverosimilmente umiliante per gli altri studenti che hanno studiato seriamente.”*

La CPDS alla luce dell’estrema genericità della segnalazione non ritiene di dovere avviare alcuna istruttoria.

2. Determinazioni della Commissione circa la segnalazione n. 7 prot. n. 144 del 2021

La prof.ssa De Grazia dà lettura della segnalazione prot. n. 144 del 2021, che recita come segue:

*“Commissione ***** – *****. Alla Spett.le Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Mi rivolgo a Voi per segnalare alcune anomalie della Commissione sopra menzionata. Si evidenzia che la Commissione procede ad una suddivisione dei candidati in due canali Teams, in base alla lettera iniziale del cognome: in uno (L – N) sono presenti il Prof. ***** e *****, nell’altro (F – I), sono presenti i Dott. *****. Sottolineo inoltre che, il Prof. ***** è presente in ambedue le riunioni avendo due dispositivi collegati, avendo così la possibilità di intervenire in caso di necessità. Il comportamento tenuto dai ***** risulta essere quasi totalmente disinteressato all’ascolto delle risposte del candidato. Ad esempio l’uso costante dello smartphone durante la risposta del candidato o, ancora, l’invio di note vocali tramite la nota app di messaggi istantanei di Whatsapp parrebbero condotte alquanto distanti dagli standard che un esaminatore dovrebbe rispettare. Per di più, in un paio di occasioni, i ***** hanno anche disattivato la videocamera e il microfono non garantendo allo studente esaminato la “connessione visiva” che, a parere anche del Rettore e delle Sue linee guida, risulta essere il modo ottimale per svolgere l’esame in videoconferenza. La conseguenza risulta essere la distrazione, da parte dei ***** , che non permette un giudizio equo, veritiero*

*e coerente alla risposta del candidato il quale, sconcertato da tale atteggiamento, nella maggior parte dei casi, si ritroverà di fronte ad una valutazione che non rispecchia l'effettivo andamento dell'esame. Inoltre il Prof. *****, in qualità di titolare di cattedra e Presidente della Commissione d'esame non pare essere particolarmente attento a questa condotta tenuta dai propri membri della Commissione. Difatti, il professore non risulta essere intervenuto per censurare tale condotta.”.*

La Commissione concorda sul fatto che al fine di garantire un corretto svolgimento dell'esame, specie, ma non solo, in relazione alla valutazione finale dello studente, è necessario mantenere una costante connessione visiva. Peraltro, è la stessa “Guida alla Gestione degli esami di profitto a distanza con Microsoft Teams (docenti)” a raccomandare “di monitorare con estrema attenzione il comportamento dell'esaminando; in particolare, si chiede di valutare se questo denoti distrazione rispetto alla webcam o eccessiva incertezza o lentezza nelle risposte” (p. 12). Ancora, l'uso dello smartphone o l'invio di note vocali, è una pratica che mal si confà allo svolgimento di un esame, denotando, da una parte, disattenzione del docente, e, dall'altra, distraendo lo studente. Per tali ragioni, la CPDS reputa necessario avviare un'attività istruttoria, invitando il Coordinatore del CdS in Giurisprudenza, prof.ssa Laura Lorello, a chiedere delucidazioni al prof. *****.

2. Determinazioni della Commissione circa la segnalazione n. 8 prot. n. 145 del 2021

La Coordinatrice dà lettura della seguente segnalazione anonima pervenuta alla Commissione: “Gentilissima commissione, vorrei porre alla vostra attenzione una questione assai grave verificatasi nella corrente sessione invernale (gennaio/febbraio 2021).

*In sede di svolgimento degli esami di ***** cattedra O-Z, (il caso di specie si è verificato al primo appello della suddetta sessione) la professoressa *****, docente ordinario di ***** e di riferimento per la cattedra O-Z, ha decisamente asserito che per sua prassi, gli studenti che non abbiano superato gli esami non potranno presentarsi all'appello successivo. Ci ritroviamo ancora dinanzi al classico caso del “salto dell'appello”. Nonostante l'esplicita richiesta di poter usufruire del successivo appello, la professoressa ***** ha confermato che bisognava presentarsi al terzo e che solitamente non permette a nessuno di presentarsi al prossimo (in questo caso il secondo).*

Considerando che la prestazione d'esame è sempre un momento di tensione emotiva per lo studente, possono influenzare sul rendimento finale molti fattori quali ansia e stress, che sicuramente la didattica a distanza tende ad accentuare.

Alla luce di ciò, trovo mortificante, invalidante e gravemente ostativo alla conclusione della carriera accademica, che ad uno studente non siano garantiti tutti gli appelli disponibili da calendario didattico in deroga a quanto previsto dalla “Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti” ex art. 3 nn. 3 e 4.

Ritengo che nessuno possa sostituirsi allo studente nel valutare quale sia l'appello più opportuno per sostenere l'esame. Unico compito del professore deve essere quello di suggerire o consigliare, ma in definitiva deve essere una scelta libera e ponderata unicamente dallo studente.

Con la presente, confido affinché la segnalazione sia utile e che venga posta alla riflessione della docente in merito, così da far cessare futuri e simili comportamenti. Cordiali saluti.”

La segnalazione non è abbastanza circostanziata, ragion per cui non si giustifica l'adozione di un'attività di tipo istruttorio. È, infatti, prerogativa del docente di poter suggerire allo studente di presentarsi in un appello successivo in cui sarà maggiormente preparato.

Alle ore 16.20 non essendovi altro da deliberare in relazione al punto **3. Varie ed eventuali**, la Coordinatrice prof.ssa De Grazia legge il presente verbale il quale viene approvato seduta stante e scioglie la seduta.

Palermo, lì 5 febbraio 2021

Il segretario

(F.to prof. Ignazio Tardia)

La coordinatrice

(F.to prof.ssa Luciana De Grazia)